

Dora tra il ponte Rossini ed il ponte delle Benne; e la casermetta dei pompieri in via Onorato Vigliani.

Una bella cerimonia ha ancora avuto luogo in borgata Vittoria dove l'Istituto per le Case popolari ha inaugurato un gruppo di sedici case a cinque piani fuori terra, che hanno reso la zona popolata da varie centinaia di famiglie, per la maggior parte composte di operai dei vicini stabilimenti.

Il presidente dell'Istituto ing. comm. Giovanni Devecchi ed il direttore, conte ingegnere rag. Alessandro Orsi hanno ricevuto le autorità, fra le quali il consultore dott. cav. Bertone, in rappresentanza del Podestà ed il Segretario generale del Comune.

L'inaugurazione ha inizio colla visita alla piscina natatoria di quasi 500 metri cubi di capacità, e che sarà a disposizione degli inquilini delle case anche durante l'inverno, essendo coperta e fornita di acqua riscaldata.

Le autorità passano a visitare il fabbricato che fra pochi giorni ospiterà il « Nido dei Bambini » e l'asilo infantile del gruppo, posto al centro di un vasto cortile.

Dopo un giro esterno del gruppo e dopo averne visitato qualche appartamento, le autorità si recano a inaugurare il « Nido dei Bambini » costruito in via Châtillon e l'altro « Nido » dell'Istituto, in corso Peschiera, che funziona già da parecchi mesi. Infine si portano in via Tunisi, dove sorge un gruppo formato di quattro grandi caseggiati a cinque piani, che verrà abitato entro l'anno.

Esso consta in quattrocento alloggi comprendenti complessivamente mille camere, anche queste tutte munite di impianto di riscaldamento a termosifone.

Alla sera la città è apparsa tutta illuminata e nei locali pubblici vengono eseguiti tra vivi applausi la Marcia Reale e gli inni fascisti.

